



Egg
Track

Report globale 2022



Contenuti

- 3 Premessa
- 5 EggTrack: Quadro generale
- 7 Risultati principali
- 13 Metodologia
- 16 Panoramica dei mercati: Globale, USA, Europa e Asia-Pacifico
- 31 Prospettive per il futuro
- 33 Appendice



Prefazione

“Grazie al monitoraggio di Compassion in World Farming, possiamo vedere come le uova da galline allevate in sistemi alternativi alle gabbie stiano rapidamente diventando lo standard di settore.”

Danone si occupa di benessere animale ormai da molti anni. Nel 2016 abbiamo pubblicato un Position Paper sul benessere animale, stabilendo un approccio basato sulle Cinque Libertà definite dal Farm Animal Welfare Council. Da allora, con il sostegno di Compassion in World Farming e di altri partner specializzati, abbiamo portato avanti diversi piani d'azione per le varie specie animali.

Ciò ha significato riaffermare la tutela del benessere animale come pilastro fondamentale del nostro approccio all'agricoltura rigenerativa e rafforzare le nostre azioni attraverso impegni specifici per ogni specie, tra cui l'impegno del 2018 a rifornirci al 100% di uova e ovoprodotti provenienti da allevamenti alternativi alle gabbie.

Il nostro impegno è volto a garantire che le nostre attività siano, per usare le parole di Compassion, “adatte allo scopo”, cioè garantire un maggiore livello di benessere, e “adatte al futuro”, in grado di rispondere alle aspettative del mercato nel lungo periodo. I consumatori sono sempre più attenti al benessere degli animali. Gli investitori chiedono maggiore trasparenza e miglioramenti attraverso strumenti di riferimento come il Business Benchmark on Farm Animal Welfare (BBFAW). Infine, anche i legislatori stanno agendo: nell'UE, ad esempio, gli allevamenti in gabbia per le galline ovaiole saranno vietati a partire dal 2027.

Quando nel 2018 abbiamo assunto l'impegno a eliminare le gabbie dalle nostre filiere di uova, sapevamo che non sarebbe successo dall'oggi

al domani e che avremmo dovuto lavorare a stretto contatto con i fornitori. Per alcuni prodotti abbiamo dovuto eseguire dei test per verificare che le uova da galline allevate in sistemi alternativi alle gabbie riuscissero a fornire l'apporto di acidi grassi richiesto per i nostri prodotti. Ma abbiamo perseverato e nel 2020 abbiamo raggiunto l'obiettivo a utilizzare solo uova e ovoprodotti al 100% provenienti da galline non in gabbia. Il monitoraggio e la comunicazione dei nostri progressi è un altro modo importante per assumerci la responsabilità dei nostri impegni, internamente ed esternamente all'azienda.

L'aspetto entusiasmante è che, grazie al monitoraggio di Compassion in World Farming, possiamo vedere come le uova da galline allevate in sistemi alternativi alle gabbie stiano rapidamente diventando lo standard di settore. Questo dimostra quanto possiamo progredire collettivamente sul benessere animale quando c'è uno slancio tra i vari settori, anche se la strada è ancora lunga. Noi di Danone continueremo a fare la nostra parte.

Cees Jan Hollander,
Global Farming Expertise Manager



EggTrack: Quadro generale



EggTrack: Quadro generale

Introduzione

Con la crescente consapevolezza dell'opinione pubblica sulla produzione alimentare, il rispetto del benessere degli animali da allevamento è un aspetto che le aziende prendono ogni anno più seriamente. Sin dalla sua nascita, nel 2017, EggTrack ha favorito il miglioramento del benessere delle galline ovaiole, analizzando gli impegni ad abbandonare le gabbie e registrando i progressi compiuti dalle principali aziende alimentari, promuovendo così la trasparenza nell'implementazione di questi impegni a livello globale.

Quest'anno, Compassion in World Farming pubblica la sesta edizione del report EggTrack a cadenza annuale. Il sito internet interattivo e il report continuano a misurare e a promuovere la transizione verso l'utilizzo di uova da sistemi non in gabbia, evidenziando i leader, motivando coloro che sono rimasti indietro e affermando la necessità di continui miglioramenti e di trasparenza nel mercato, mentre le aziende lavorano per raggiungere l'obiettivo comune di eliminare completamente le gabbie dalle proprie filiere di uova.

Questo report è pensato per i consumatori consapevoli, gli operatori del settore, gli investitori e tutti coloro che sono responsabili dell'implementazione quotidiana e dei processi decisionali necessari per raggiungere gli obiettivi di eliminazione delle gabbie (in particolare le figure che si occupano di acquisti, i dirigenti, i responsabili delle filiere e gli esperti di sostenibilità). L'obiettivo è sostenere sia i produttori che gli acquirenti, fornendo risorse e informazioni che consentano di avviare un dialogo significativo con le parti interessate della propria filiera. In quanto tale, EggTrack è uno strumento che può aiutare a catalizzare le conversazioni tra aziende, garantendo così una transizione stabile ed efficace verso un futuro senza gabbie.



EggTrack: Quadro generale Continua

Dal 2020, EggTrack monitora la transizione globale verso filiere di uova senza gabbie, analizzando i progressi delle aziende a livello globale e regionale. **Il 2022 ha visto un continuo avanzamento verso un futuro libero dalle gabbie**, e il report di quest'anno registra i progressi globali di cinquantotto aziende incluse in EggTrack e che a oggi hanno sottoscritto impegni globali, in aumento rispetto alle quarantasette del 2021. Questo dimostra il continuo riconoscimento da parte dell'industria della necessità di convertire le filiere di approvvigionamento oltre il livello regionale.

Il report di quest'anno identificherà ancora una volta le aziende globali che non hanno assunto impegni globali pubblici e vincolati nel tempo, nonostante mantengano un'influenza internazionale e stiano lavorando per raggiungere i propri obiettivi ad abbandonare le gabbie a livello regionale. Incoraggiamo queste aziende a estendere i loro impegni a tutte le proprie operazioni nel mondo, in modo da raggiungere un approccio il più ampio possibile, consentendo progressi costanti su scala globale.

Oltre a registrare i progressi globali, il report include anche i dati relativi ai progressi fatti dalle aziende a livello regionale, per rendere visibile in che modo e a che ritmo procede la transizione nei diversi mercati. Per la prima volta, oltre a quelle su Stati Uniti ed Europa, EggTrack ha una sezione dedicata alla regione Asia-Pacifico. Avendo esteso e intensificato il nostro lavoro in quest'area geografica, siamo entusiasti di mostrare quali aziende si sono impegnate e stanno facendo progressi importanti per il benessere delle galline ovaiole in queste regioni.

Nonostante le continue sfide al settore dovute agli effetti persistenti della pandemia, dell'inflazione e ai recenti casi di influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI), a livello globale l'allevamento in sistemi alternativi alle gabbie continua a crescere. Le aziende hanno continuato ad aumentare progressivamente l'acquisto di uova e ovoprodotti da allevamenti senza gabbie e a implementare le migliori pratiche. La trasparenza nelle comunicazioni dei progressi da parte delle aziende nonostante queste sfide rappresenta il fulcro di EggTrack e permette all'intero settore di progredire collettivamente.

Il report che segue descrive la transizione di 232 aziende verso l'abbandono degli allevamenti in gabbia e restituisce un quadro delle tendenze dei mercati a livello regionale e globale. Fornisce un'analisi strategica allo scopo di sostenere una transizione informata e continua. Compassion in World Farming spera di potere continuare a collaborare con i produttori, le aziende e le parti interessate del settore per perseguire un futuro senza gabbie.



Risultati principali/Riepilogo

1. La domanda di uova da galline non in gabbia continua ad aumentare a livello globale:

Grazie alla richiesta di alternative da parte dei consumatori e della diffusa consapevolezza dei problemi di benessere associati alla produzione in gabbia, abbiamo assistito a un aumento degli impegni globali per l'utilizzo di uova non in gabbia da parte delle aziende alimentari. L'anno scorso sono stati assunti in totale ventitré nuovi impegni a livello globale, e finora ne sono stati annunciati altri otto nel 2022. Come l'anno scorso, gli impegni provengono principalmente da ristorazione e settore alberghiero, mentre i supermercati continuano a rimanere indietro. Nel 2021 e 2022 abbiamo assistito a sette nuovi impegni nel settore della ristorazione commerciale, con aziende globali come The Cheesecake Factory e Yum! Brands che si sono impegnate ad abbandonare le gabbie nelle proprie filiere globali.

2. La transizione verso una produzione senza gabbie rimane ininterrotta nonostante l'inflazione e le conseguenze della diffusione dell'influenza aviaria:

L'impatto dell'inflazione ha interessato tutti i settori, ma è promettente vedere che, tra le aziende incluse in EggTrack, il 75,4% continua a comunicare i progressi fatti nella transizione verso l'allevamento non in gabbia. Inoltre, l'industria avicola è stata direttamente colpita dalla diffusione dell'influenza aviaria, una malattia altamente contagiosa che richiede una risposta rapida e spesso risulta fatale per gli avicoli. Nonostante questi gravi ostacoli, le aziende continuano a portare avanti i propri sforzi per l'approvvigionamento di uova non in gabbia e a comunicare in maniera trasparente lo stato di avanzamento delle proprie conversioni.

3. Le aziende comunicano in modo trasparente i loro progressi ad abbandonare le gabbie:

Il numero complessivo di aziende che comunicano i propri progressi continua ad aumentare, e la qualità delle informazioni fornite migliora ogni anno, con aziende che pubblicano i progressi suddivisi per aree regionali e per specifiche categorie di uova. **Per questo motivo, nelle prossime edizioni di EggTrack le uova utilizzate come ingrediente verranno segnalate come categoria distinta. Per saperne di più su come intendiamo definire tale categoria, leggete il paragrafo nella sezione *Prospettive per il futuro*.**

Informazioni principali



Quest'anno EggTrack comprende 232 aziende: 103 operano a livello globale, 52 solo in Nord America o negli Stati Uniti, 76 solo in Europa e 2 solo nella regione Asia-Pacifico. Di queste, 175 (**75,4%**) hanno comunicato i progressi compiuti rispetto agli impegni assunti.



Altre cinque aziende hanno iniziato a comunicare i propri progressi quest'anno, facendo salire la percentuale di aziende che comunicano lo stato della propria transizione dal 71% del 2021 al **75,4%**.



Dall'anno scorso, 139 aziende hanno aggiornato le proprie comunicazioni per riflettere i continui progressi rispetto agli impegni presi.



Complessivamente, le aziende che comunicano progressi segnalano una transizione verso l'allevamento senza gabbie pari al **79,1%**.

Globale



Delle 58 aziende con impegni globali incluse nel report, 34 hanno comunicato i propri progressi **(58,6%)**.



Un'azienda, Famous Brands, ha dichiarato di aver completato il proprio impegno ad **abbandonare le gabbie a livello globale** nell'ultimo anno.



Le aziende che hanno comunicato i progressi fatti a livello globale, nell'ultimo anno hanno **aumentato l'approvvigionamento di uova non in gabbia nelle loro filiere globali di 7,9 punti percentuali**. Questo significa che le filiere globali di queste aziende si attestano ora su una media del **63,1% di avanzamento** (55,2% nel 2021).

Stati Uniti/Nord America



Delle 118 aziende che hanno assunto impegni per gli Stati Uniti o il Nord America (come parte di un impegno regionale o globale), 79 hanno comunicato i propri progressi, il **66,9%** (61% nel 2021).



3 aziende hanno dichiarato di avere completato gli impegni presi negli Stati Uniti o in Nord America nell'ultimo anno.



Le aziende che hanno comunicato i progressi fatti negli Stati Uniti o in Nord America, nell'ultimo anno hanno **aumentato l'approvvigionamento di uova non in gabbia** nelle loro filiere di 2 punti percentuali. Questo significa che le filiere di queste aziende negli Stati Uniti/Nord America si attestano ora su una media del **73,4%** di avanzamento (71,4% nel 2021).

Europa



Delle 128 aziende con impegni europei (nell'ambito di un impegno regionale o globale), 109 hanno comunicato i propri progressi, **l'85,2%** (84% nel 2021).



8 aziende hanno dichiarato di avere completato gli impegni assunti a livello europeo nell'ultimo anno.



Le aziende che hanno comunicato lo stato di avanzamento della propria transizione a livello europeo hanno diminuito l'approvvigionamento di uova non in gabbia di 1,7 punti percentuali. Questo significa che le filiere europee di queste aziende si attestano ora su una media **dell'84,4% di avanzamento** (86,1% nel 2021).

Asia-Pacifico

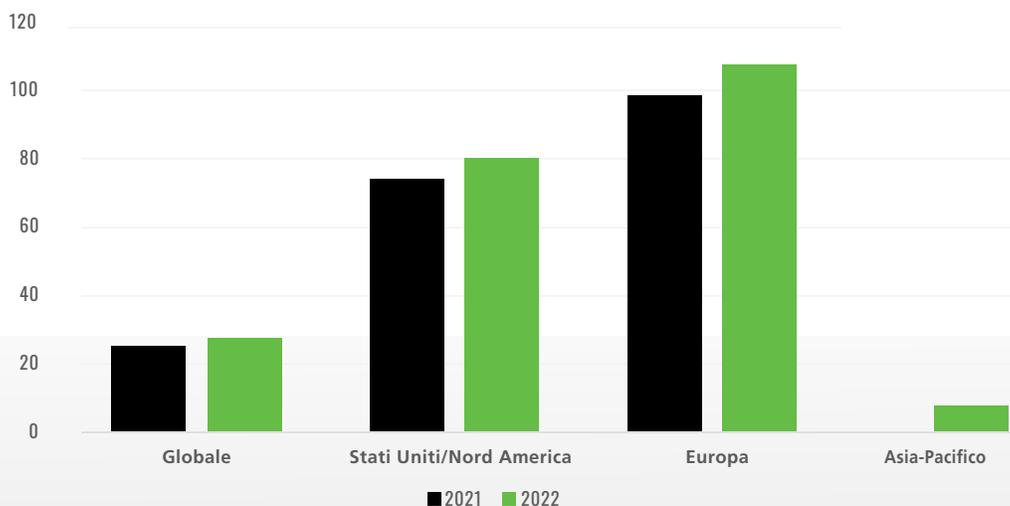


Delle 18 aziende che hanno assunto impegni per la regione Asia-Pacifico (nell'ambito di un impegno regionale o globale), **8 hanno comunicato i propri progressi (44,4%)**.



Nessuna azienda ha dichiarato di avere completato gli impegni presi a livello regionale o nazionale. Per le aziende che hanno comunicato i propri progressi nella regione Asia-Pacifico, le filiere regionali si attestano su una media del **67,4% di avanzamento**.

Numero di aziende che comunicano i progressi per area geografica



Progressi medi per area geografica



4. I progressi nell'eliminazione dei sistemi combinati e ad accesso limitato attraverso gli impegni delle aziende massimizzano il benessere delle galline ovaiole:

I sistemi combinati e ad accesso limitato sono ancora in circolazione e vengono pubblicizzati come produzione "senza gabbie", quando in molti casi i cancelletti frontali possono essere chiusi per confinare gli animali. Incoraggiamo tutte le aziende a informarsi presso i propri fornitori sul tipo di sistemi alternativi alle gabbie utilizzati, assicurandosi che non siano presenti sistemi combinati e ad accesso limitato.

24 aziende forniscono dichiarazioni chiare relativamente all'abbandono dei sistemi combinati dalle proprie filiere.



Chi è rimasto indietro?

9 aziende hanno rimosso le proprie politiche (regionali o globali).

TRADER JOE'S



8 aziende non hanno rispettato le scadenze degli impegni presi, in una o più regioni.



Risultati principali continua

44 aziende globali non hanno preso impegni pubblici e con scadenze chiare a livello globale.





Metodologia



Ripartizione delle aziende

Dal 2020 EggTrack monitora i progressi fatti delle aziende alimentari verso il raggiungimento degli impegni presi a livello globale, statunitense ed europeo, allo scopo di meglio rappresentare i progressi compiuti nelle diverse regioni nel corso della transizione del mercato. Quest'anno abbiamo ampliato lo strumento per monitorare i progressi nell'area Asia-Pacifico. Le aziende che hanno assunto impegni in questa regione rientrano o sotto la dicitura "aziende globali" o sotto quella "aziende Asia-Pacifico", a seconda della portata delle loro attività.

Pur classificando le aziende in base alla portata geografica, il sito interattivo adotta un approccio settoriale. Le aziende vengono prima suddivise in uno dei seguenti settori: ristorazione collettiva e alberghiera, trasformatori, produttori, ristorazione commerciale, supermercati (compresi i grossisti). All'interno di questi settori, le aziende sono poi classificate come globali, aziende USA, aziende europee o aziende Asia-Pacifico.

Le aziende sono definite "globali" quando le loro attività non si limitano a una sola regione e possono avere assunto o meno impegni globali. Le aziende globali che non hanno assunto un impegno globale pubblico e vincolato nel tempo entro la scadenza del 31 luglio 2022 sono indicate con la sigla "NI" (Nessun Impegno) e i progressi globali eventualmente comunicati non sono stati inclusi. Tutti i progressi resi noti da aziende globali con un impegno a livello globale sono stati riportati in EggTrack.

Requisiti di partecipazione

La trasparenza nella comunicazione dei progressi è la pietra miliare di EggTrack, poiché tutte le informazioni contenute nel report si basano sui dati resi pubblici dalle aziende. La divulgazione pubblica dei progressi compiuti mostra che un'azienda si assume la responsabilità degli impegni presi, comunicando a investitori, clienti e altri principali stakeholder la massima serietà nei confronti dei propri obiettivi di responsabilità sociale. Un'azienda conferma così di aver dato adeguata priorità ai propri impegni in materia di benessere degli animali, dando inoltre prova di un elevato livello di competenza manageriale.

Il report di quest'anno comprende 232 aziende selezionate in base alle dimensioni, ai volumi di uova, all'influenza sul mercato e alla scadenza degli impegni. I dati inclusi nel sito interattivo sono stati raccolti nel mese di agosto 2022. Per essere visualizzati nel report, tutti i dati relativi ai progressi devono essere resi pubblici sul sito web dell'azienda o in un altro documento pertinente (per es. una politica sul benessere animale, un bilancio di sostenibilità o un comunicato stampa).

Comunicato il raggiungimento del proprio obiettivo ad abbandonare le gabbie per tutte le categorie di uova della propria filiera, l'azienda riceve il badge "100% Cage-Free" come riconoscimento di tale risultato. Da quest'anno, EggTrack include anche un badge "No Combi" per quelle aziende che hanno pubblicato una dichiarazione contro l'uso di sistemi combinati e ad accesso limitato nelle proprie filiere senza gabbie.

Se un'azienda inclusa in EggTrack non comunica lo stato della propria transizione (la percentuale di uova non in gabbia nelle proprie filiere) entro il 31 luglio dell'anno in corso, viene comunque inclusa nel sito interattivo sui progressi e contrassegnata come "NC" (No Comunicazioni). Sono contrassegnati come tali anche i casi in cui i progressi sono stati comunicati solo privatamente. Inoltre, solo i dati pubblicati al massimo due anni prima del 31 luglio 2022 sono considerati accurati e aggiornati, di conseguenza le informazioni sui progressi pubblicate prima del 2020 non sono incluse.

Note e considerazioni specifiche su come vengono presentati i progressi nel sito interattivo sono disponibili su eggtrack.com/it/

Quadro di riferimento

Negli ultimi anni, Compassion ha fornito direttamente alle aziende un quadro di riferimento per permettere loro di comunicare in maniera efficace e trasparente i propri progressi. Abbiamo deciso di inserire questo quadro di riferimento direttamente in EggTrack, in modo che le aziende che cercano indicazioni sul modo migliore per comunicare i propri dati possano trovarle in un unico luogo.

Incoraggiamo le aziende che si sono impegnate pubblicamente ad abbandonare il 100% di uova e/o ovoprodotti provenienti da allevamenti in gabbia dalle proprie filiere a **comunicare pubblicamente, entro il 31 luglio dell'anno in corso, quanto segue per tutte le regioni e le categorie di uova rilevanti per il proprio impegno:**

- La proporzione (%) di **uova in guscio** attualmente proveniente da sistemi alternativi alle gabbie nelle proprie filiere (globali, statunitensi, europee o dell'Asia-Pacifico)
- La proporzione (%) di **ovoprodotti/uova usate come ingrediente** proveniente da sistemi alternativi alle gabbie nelle proprie filiere (globali, statunitensi, europee o dell'Asia-Pacifico).

Le aziende possono suddividere ulteriormente i dati relativi alle filiere regionali. Accogliamo con favore ulteriori specificità e, se forniti, includiamo i dati a livello di Paese. EggTrack mira, inoltre, a misurare i progressi compiuti dall'intera filiera di un'azienda, monitorando tutti i tipi di uova rilevanti per la propria attività (uova in guscio e ovoprodotti/uova usate come ingrediente). Le categorie di uova rilevanti variano da un'azienda all'altra, pertanto, chiediamo alle aziende di chiarire quali tipi di uova sono coperti dal proprio impegno.

Esempio di comunicazione:

"Ci siamo impegnati ad abbandonare le gabbie dal 100% delle nostre filiere globali di uova in guscio e ovoprodotti/uova usate come ingrediente entro il 2025. A giugno 2022:

- *I'x% delle uova in guscio e I'x% degli ovoprodotti che acquistiamo negli Stati Uniti sono non in gabbia.*
- *I'x% delle uova in guscio e I'x% degli ovoprodotti che acquistiamo in Europa sono non in gabbia.*
- *I'x% delle uova in guscio e I'x% degli ovoprodotti che acquistiamo nell'area Asia-Pacifico sono non in gabbia.*
- *I'x% delle uova in guscio e I'x% degli ovoprodotti che acquistiamo a livello globale sono non in gabbia."*

Si noti che a partire dal 2023 le categorie di uova saranno modificate per includere **esplicitamente le uova usate come ingrediente, oltre alle uova in guscio e agli ovoprodotti**. Rientreranno in questa categoria i prodotti che contengono uova come ingrediente e che le aziende acquistano da terzi (es.: maionese, muffin, torte, pasta all'uovo ecc.). Per ulteriori informazioni su questa novità, consultare la sezione *Prospettive per il futuro*.



Panoramica dei mercati: Globale, USA, Europa e Asia-Pacifico



Quadro globale

Informazioni principali



Nell'ultimo anno **8 aziende hanno assunto nuovi impegni globali ad abbandonare le gabbie.**



Suddivise per settore, hanno assunto nuovi impegni globali 2 aziende di ristorazione collettiva e alberghiera e 6 aziende di ristorazione commerciale.



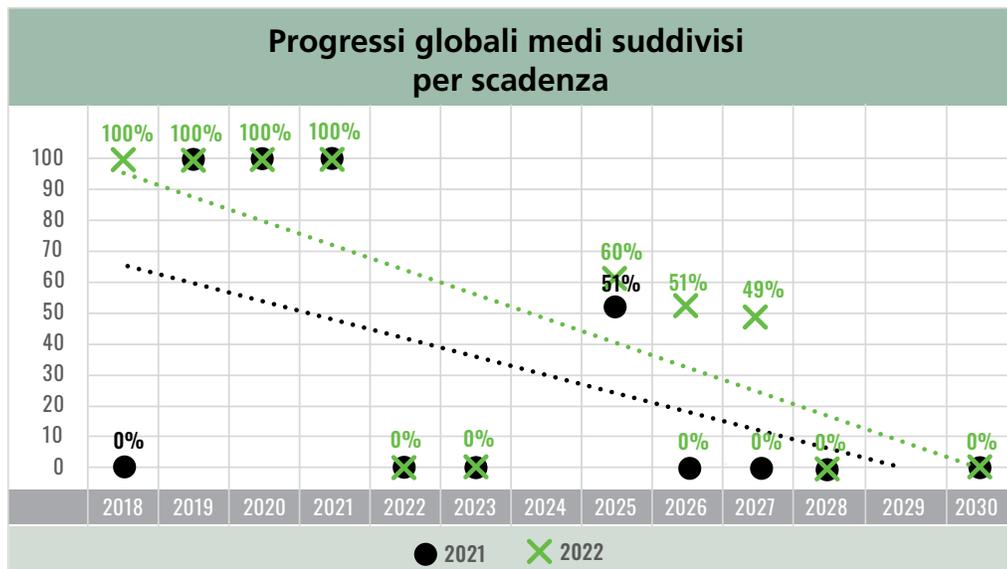
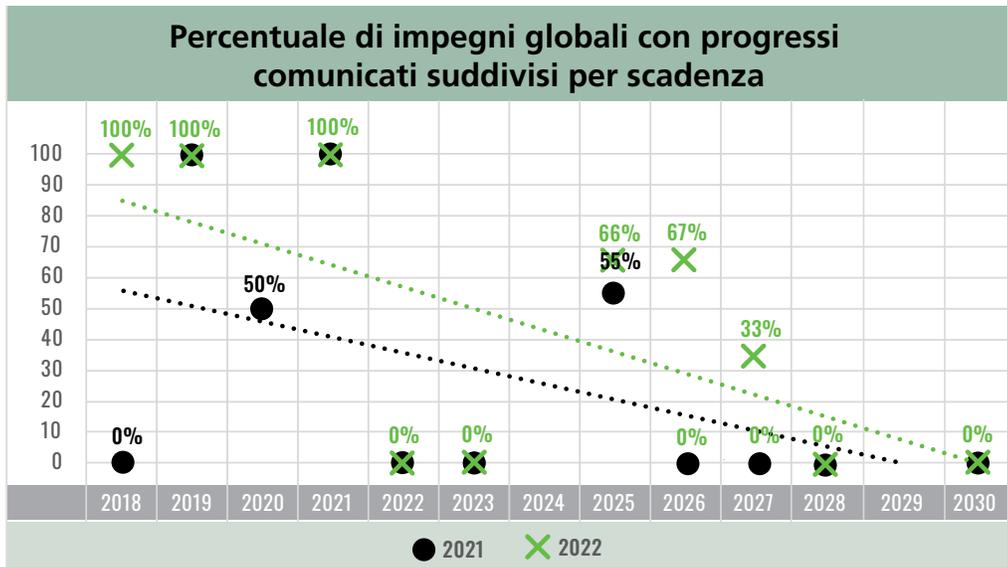
Delle 103 aziende globali incluse in EggTrack, **79 hanno comunicato i propri progressi.**



Di queste 79, **34 comunicano dati a livello globale** (11 comunicano i progressi globali e 23 i progressi globali e regionali), mentre 45 comunicano solo i progressi fatti a livello regionale.



Suddivise per settore, 10 aziende di ristorazione collettiva e alberghiera su 18 (**55,6%**), 14 trasformatori su 18 (**77,8%**), 6 aziende di ristorazione commerciale su 18 (**33,3%**) e 4 supermercati su 4 (**100%**) comunicano i progressi fatti verso il raggiungimento dei propri impegni globali.



È fondamentale che ogni azienda valuti annualmente lo stato della propria filiera e le politiche di benessere animale. Se sorgono ostacoli o ritardi, è importante continuare a comunicare pubblicamente i propri progressi spiegando le ragioni per cui l'impegno non può essere implementato al ritmo precedentemente previsto o entro una certa data. Rivedere i progressi compiuti a livello globale e/o regionale è un lavoro cruciale per assicurarsi di riuscire a raggiungere i propri obiettivi ad abbandonare le gabbie.

I dati indicano uno slancio crescente verso la produzione in sistemi alternativi alle gabbie, anche in quelle zone del mondo in cui la maggior parte delle galline ovaiole è ancora allevata in sistemi convenzionali. Man mano che il lavoro procede in questi mercati, EggTrack si espanderà per includere i progressi fatti dalle aziende rispetto ai propri obiettivi regionali al di fuori dell'Europa e degli Stati Uniti (includendo ora la regione dell'Asia-Pacifico) per monitorare lo stato delle transizioni a livello globale.

Stato del mercato globale

7,9
miliardi di
galline
allevate
per la produzione
di uova
globalmente

Nel mondo, sono 7,9 miliardi le galline ovaiole allevate per la produzione di uova.¹ La ripartizione globale della produzione vede l'Asia come maggiore produttore di uova, con 5,3 miliardi di galline allevate, seguita dagli Stati Uniti e dall'UE-27, rispettivamente con 390 e 456 milioni.²

La maggior parte di queste galline è ancora allevata in gabbia, dove la libertà di movimento e la capacità di esprimere comportamenti naturali sono molto limitati. I consumatori, i leader del settore e i responsabili politici si stanno rendendo conto della necessità di un cambiamento. La produzione in sistemi alternativi alle gabbie sta diventando lo standard di base nel mercato europeo delle uova e negli Stati Uniti il numero di galline allevate in sistemi senza gabbie è in rapida crescita.³

Le aziende sono consapevoli della necessità di un cambiamento e stanno modificando la propria offerta per abbandonare le pratiche di allevamento non rispettose del benessere di questi animali. Nel 2022 abbiamo assistito a un aumento nel numero di impegni globali per garantire che le galline non vengano più allevate in gabbia, con un impatto su miliardi di animali. **Sei impegni sono stati presi da catene di ristorazione e due da aziende del settore alberghiero. Non sono invece stati registrati nuovi impegni globali da parte di supermercati, produttori e trasformatori e aziende della ristorazione collettiva.**

Su un totale di centotré aziende con attività globali incluse nel report di quest'anno, cinquantotto hanno assunto impegni globali ad abbandonare le gabbie, 8 in più rispetto allo scorso anno. Queste aziende svolgono un ruolo fondamentale nei mercati in cui la produzione senza gabbie è limitata, segnalando ai produttori una domanda consistente e crescente di espansione delle produzioni che rispettano migliori standard di benessere. Oltre a impegnarsi a rifornirsi di uova da allevamenti alternativi alle gabbie, le aziende che comunicano pubblicamente i propri progressi dimostrano di comprendere la necessità di trasparenza nei propri percorsi di transizione. Una comunicazione dei progressi di qualità dimostra a consumatori e investitori la presa di responsabilità dell'industria alimentare rispetto al problema.

Conseguenze dell'influenza aviaria sulle filiere nelle diverse regioni

I focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità sono stati molto presenti durante lo scorso anno. Negli Stati Uniti l'aviaria è stata rilevata in allevamenti commerciali quanto nelle aziende avicole individuali che allevano volatili da cortile in circa 40 Stati; la maggior parte dei casi si è verificata in allevamenti di galline ovaiole (gli allevamenti possono andare da mezzo milione a milioni di animali nello stesso sito).

Dal 16 settembre 2021 al 10 giugno 2022, in quattordici Paesi asiatici sono stati registrati 331 casi di infezione da virus ad alta patogenicità di influenza aviaria, di cui 201 riscontrati in volatili domestici.^{4,5,6}

L'influenza aviaria ha inoltre avuto conseguenze significative sulle filiere europee nell'ultimo anno. Dal 16 settembre 2021 al 10 giugno 2022, sono stati segnalati 4702 eventi positivi all'aviaria nell'Unione Europea e nel Regno Unito. Di questi, 2096 in pollame domestico.^{7,8,9} In Europa, gli stabilimenti di galline ovaiole hanno rappresentato circa il 9% dei focolai nella stagione 2021-2022. Tuttavia, questa statistica non riflette il numero di volatili colpiti, ma solo il numero di stabilimenti indipendentemente dalle loro dimensioni. Poiché gli stabilimenti di galline ovaiole sono mediamente più grandi dei siti di pollame domestico, è probabile che il numero effettivo di animali colpiti sia di gran lunga superiore.

Sistemi combinati e ad accesso limitato: assicurare la transizione verso sistemi alternativi alle gabbie adeguati

La produzione di uova in sistemi alternativi alle gabbie non adatti a garantire un significativo miglioramento di benessere per le galline ovaiole continua a essere diffusa, poiché sono ancora in circolazione i cosiddetti sistemi combinati e ad accesso limitato. L'edizione di EggTrack dell'anno scorso ha messo in evidenza come numerosi sistemi di allevamento di galline ovaiole vengano pubblicizzati come "senza gabbie" nonostante permettano ancora la possibilità di confinamento.

I sistemi combinati (detti anche "convertibili" o "ibridi") non sono un'alternativa adeguata ai veri sistemi senza gabbie, dato che presentano cancelletti frontali che permettono di confinare gli animali in gabbia come misura o di routine o permanente, oltre a partizioni trasversali sui piani che limitano la libertà di movimento degli animali. Poiché funzionano come un sistema in gabbia quando i cancelletti sono chiusi, possono rappresentare un rischio d'immagine per le aziende impegnate in una transizione verso una filiera senza gabbie. Inoltre, anche quando i cancelletti sono aperti, questi sistemi compromettono il benessere delle galline a causa delle alte densità di allevamento e delle difficoltà di movimento all'interno del sistema.¹⁰

Anche i sistemi ad accesso limitato rappresentano un problema. Con i cancelletti aperti solo sul piano inferiore della struttura, limitano i movimenti in entrata e in uscita dal sistema; la chiusura dei cancelletti, inoltre, può trasformare la struttura in un classico sistema in gabbia. Questo tipo di sistemi causano anche sovraffollamento, soprattutto quando le galline cercano di accedere contemporaneamente alla lettiera a terra o di spostarsi verso i posatoi e le cassette nido. Queste risorse sono accessibili solo nella parte superiore del sistema e richiedono che le galline si muovano attraverso l'intero sistema tramite piattaforme e rampe interne. Sia i sistemi ad accesso limitato che quelli combinati limitano l'espressione di comportamenti naturali, come fare bagni di polvere, razzolare e becchettare, e provocano stress e frustrazione.

Poiché i sistemi combinati e ad accesso limitato sono ancora utilizzati negli allevamenti industriali, invitiamo le aziende a comunicare chiaramente con i loro fornitori per stabilire la precisa origine dei prodotti acquistati.

¹ Food and Agriculture Organization of the United Nations. (2020). *FAOSTAT, Crops and Livestock Products*. <https://www.fao.org/faostat/en/#data/QCL>

² Food and Agriculture Organization of the United Nations. (2020). *FAOSTAT, Crops and Livestock Products*. <https://www.fao.org/faostat/en/#data/QCL>

³ Chicken Watch. (2022). *Progress Tracker*. 1 agosto 2022, da <https://chickenwatch.org/progress-tracker>

⁴ European Food Safety Authority. (2021). *Avian Influenza Overview September - December 2021*. <https://www.efsa.europa.eu/en/efsajournal/pub/7108>

⁵ European Food Safety Authority. (2022). *Avian Influenza Overview December 2021 - March 2022*. <https://www.efsa.europa.eu/en/efsajournal/pub/7289>

⁶ European Food Safety Authority. (2022). *Avian influenza overview March - June 2022*. <https://www.efsa.europa.eu/en/efsajournal/pub/7415>

⁷ European Food Safety Authority. (2021). *Avian Influenza Overview September - December 2021*. <https://www.efsa.europa.eu/en/efsajournal/pub/7108>

⁸ European Food Safety Authority. (2022). *Avian Influenza Overview December 2021 - March 2022*. <https://www.efsa.europa.eu/en/efsajournal/pub/7289>

⁹ European Food Safety Authority. (2022). *Avian influenza overview March - June 2022*. <https://www.efsa.europa.eu/en/efsajournal/pub/7415>

¹⁰ Compassion in World Farming. (Maggio 2017). *Do not compromise your cage-free housing, Combination ('combi') housing for layer hens*. 2 agosto 2022, da <https://www.compassioninfoodbusiness.com/our-news/2017/06/dont-compromise-your-cage-free-housing-for-laying-hens>

Il punto di vista dell'azienda: Barilla



Barilla da anni si propone di migliorare l'impatto delle sue filiere e aumentare le condizioni di benessere degli animali in allevamento; così dopo aver conseguito il completo abbandono dei sistemi in gabbia, per l'approvvigionamento di ovoprodotti, nasce l'impegno per l'eliminazione dei sistemi combinati per garantire maggiore libertà e migliori possibilità di manifestare i comportamenti specie-specifici delle galline ovaiole in allevamento. L'impegno nasce dal confronto e dal coinvolgimento dei nostri fornitori, i quali, con grande sforzo, hanno accettato questa transizione, resa complessa dalla carenza normativa nella distinzione tra allevamento a terra e voliera combinata e dal completo coinvolgimento degli allevatori per operare un processo di conversione e adeguamento delle strutture.

Il coinvolgimento di fornitori e allevatori è cruciale per portare a termine l'impegno e verte su due punti:

- Un percorso graduale di medio-lungo periodo vista la moltitudine di attori coinvolti e l'adeguamento non immediato delle strutture esistenti
- La divulgazione dell'impegno preso per dare valore agli sforzi della filiera

Sergio De Pisapia, Gruppo Barilla

Per salvaguardare l'autenticità degli impegni presi, Compassion incoraggia le aziende a pubblicare un aggiornamento delle proprie policy ad abbandonare le gabbie, specificando che non permetteranno l'uso di sistemi combinati o ad accesso limitato nelle proprie filiere. Per incentivare ulteriormente l'abbandono di questi sistemi nella produzione di uova, il sito interattivo di quest'anno includerà un badge specifico per le aziende che hanno pubblicato una dichiarazione contro l'uso di sistemi combinati o ad accesso limitato.

Uova utilizzate come ingrediente: per una completa transizione del mercato

Il movimento per una produzione senza gabbie si è concentrato soprattutto su ovoprodotti e uova in guscio, che rappresentano una parte significativa del mercato. Sebbene si tratti di un lavoro molto importante, non possiamo ignorare che le uova vengono utilizzate anche come ingrediente negli alimenti trasformati, con un impatto su un numero elevato di galline. Per garantire la coerenza della propria offerta e soddisfare le richieste di consumatori e clienti, le aziende stanno cercando di estendere i propri impegni ad abbandonare le gabbie a tutte le proprie linee di prodotti, comprese quelle contenenti uova come ingrediente e acquistate da terzi.

È fondamentale che le aziende che non hanno ancora avviato questo processo valutino la loro intera filiera per garantire una completa transizione di mercato. Per questo motivo, **nel report 2023 Compassion in World Farming aggiornerà le categorie di uova utilizzate per il monitoraggio dei progressi compiuti, includendo anche le uova utilizzate come ingrediente.** Abbiamo deciso di inserire questa informazione nel report di quest'anno per garantire che le aziende abbiano il tempo di adeguare le proprie procedure di raccolta e comunicazione dei progressi e di lavorare per includere le uova da allevamenti senza gabbie in tutte le filiere. Se la vostra azienda desidera aggiornare il proprio impegno per l'inclusione di questa categoria di prodotti, contattate uno dei nostri Responsabili del Settore Alimentare.



Quadro generale negli Stati Uniti

Informazioni principali



Delle 118 aziende che hanno sottoscritto impegni negli Stati Uniti o nel Nord America, **79 hanno comunicato i progressi fatti**, un aumento di 8 aziende rispetto all'anno precedente. La transizione media è del 73,4%.



Nell'ultimo anno 3 aziende hanno completato i propri impegni negli Stati Uniti/Nord America: Meijer, Raley's e Sprouts Farmers Market.



Nessuna azienda ha mancato la scadenza del 2021 prevista dal proprio impegno.



Il numero di galline non allevate in gabbia continua a crescere, **raggiungendo il 34,8% a giugno 2022**, rispetto al 28,6% del 2021 e al 10,1% del 2016.¹¹

Stato del mercato statunitense

34,8%
delle galline
negli
USA è non
in gabbia

Negli Stati Uniti, EggTrack è giunto al sesto anno di analisi dei progressi compiuti dalle aziende rispetto agli impegni assunti a livello nazionale in materia di allevamento in gabbia. In questo lasso di tempo, si è trasformato in uno strumento consolidato per una serie di stakeholder. Abbiamo assistito a continui progressi nel numero di aziende che comunicano gli impegni assunti negli Stati Uniti e in Nord America: ora sono 79 su 118 (66,9%). Il numero di animali non allevati in gabbia ha registrato una crescita significativa. A giugno 2022, gli allevamenti senza gabbie rappresentano circa il 34,8% del totale degli allevamenti statunitensi, rispetto al 10,1% del 2016, quando l'USDA ha iniziato a monitorare le dimensioni degli allevamenti senza gabbie.¹² Per quanto le aziende continuano a fissare e a comunicare i loro obiettivi di allevamento senza gabbie, si percepisce ancora l'urgenza di portare avanti la transizione per garantire che le aziende possano rispettare le proprie scadenze.

¹¹ Appendice: Tabella conteggi 1.

¹² Appendice: Tabella conteggi 1.

Stato del mercato statunitense continua

Il processo di transizione verso l'allevamento senza gabbie dovrà essere accelerato per rispettare la scadenza del 2025 prevista dalla maggior parte degli impegni delle aziende. Si stima che circa 117 milioni di galline ovaiole dovranno essere trasferite in sistemi senza gabbie per soddisfare la domanda prevista dagli impegni cage-free entro la fine del 2025.¹³ Dal 2016 al 2022, l'allevamento senza gabbie negli Stati Uniti è cresciuto in media di circa 12,7 milioni di animali all'anno.¹⁴ Per rispettare gli impegni esistenti, **dovremo procedere a un ritmo più che raddoppiato.**¹⁵



La transizione
si basa su
**miglioramenti
continui**

È necessario che gli acquirenti continuino a mantenere un dialogo aperto con i loro fornitori e a lavorare insieme per sviluppare un piano per la transizione. La conversione delle filiere richiederà inevitabilmente tempo, risorse e una soluzione creativa dei problemi. Incoraggiamo le aziende ad aprire questo tipo di dialogo **il prima possibile** e a essere trasparenti lungo il percorso, segnalando anche solo piccoli miglioramenti ogni anno. La transizione si basa proprio su questo approccio di miglioramento continuo.

Nel 2021 Nevada, Utah e Arizona hanno approvato norme che vietano i sistemi di allevamento in gabbia, portando a dieci il numero di Stati che vietano le gabbie. Di questi, le leggi di Arizona, California, Colorado, Massachusetts, Michigan, Nevada e Oregon vietano anche la vendita di uova provenienti da sistemi in gabbia. Poiché le leggi sull'allevamento senza gabbie continuano a essere introdotte in tutti gli Stati Uniti, sia i fornitori che gli acquirenti dovrebbero essere consapevoli di questi cambiamenti legislativi per assicurarsi di essere conformi alle leggi statali.

0,56\$

la differenza di
prezzo tra uova
convenzionali e
non in gabbia

Con l'approvazione da parte degli Stati di leggi che vietano il confinamento, si è assistito anche a una diminuzione del prezzo delle uova da sistemi non in gabbia: il prezzo al dettaglio è passato da una media di 2,63 dollari nel 2009 a 2,25 dollari a metà del 2022. Inoltre, dal 2009 a giugno 2022 la differenza di prezzo tra le uova convenzionali e quelle non in gabbia è diminuita complessivamente da 1,59 a 0,56 dollari.^{16,17} Queste tendenze di prezzo stanno facilitando l'inclusione delle uova non in gabbia in programmi come lo Special Supplemental Nutrition Program for Women, Infants, and Children (WIC), rivolto a circa 6,2 milioni di partecipanti al mese.¹⁸

Compassion in World Farming si è impegnata sia con la National WIC Association che con le agenzie WIC statali per incoraggiare l'inclusione delle uova da galline non allevate in gabbia nelle Approved Food Lists (AFL) in tutto il Paese. Ventiquattro Stati, come il Texas e la Carolina del Nord, hanno aggiunto le uova non in gabbia alle loro liste di alimenti approvati e altri hanno in programma di farlo. Ciò significa che i supermercati incontrano meno ostacoli per la transizione delle filiere interne e possono adempiere più facilmente ai loro impegni, in modo che anche le famiglie a basso reddito abbiano un accesso sostenibile alle uova da allevamenti alternativi alle gabbie e abbiano la libertà di scegliere come gli altri consumatori.

¹³ Appendice: Tabella conteggi 2.

¹⁴ Appendice: Tabella conteggi 3.

¹⁵ Appendice: Tabella conteggi 4.

¹⁶ United States Department of Agriculture. (2022). *Shell Eggs: USDA Weekly Retail Shell Egg and Egg Products Feature Activity Report (Fri)*.

<https://usda.library.cornell.edu/concern/publications/q237hr94j?locale=en#release-items>

¹⁷ United States Department of Agriculture. (2009 – 2021). *Weekly Retail Shell Egg and Egg Products Feature Activity Report*. Retrieved from requested USDA archives.

¹⁸ United States Department of Agriculture. (2021). WIC Program. <https://www.ers.usda.gov/topics/food-nutrition-assistance/wic-program/>



Quadro generale in Europa

Informazioni principali



Delle 128 aziende europee che hanno sottoscritto impegni, **109 hanno comunicato i progressi fatti** (85,2%), con un aumento di 12 aziende rispetto all'anno precedente. La transizione media è dell'84,4%.



8 aziende hanno completato i propri impegni a livello europeo nel corso dell'anno: Ahold Delhaize, Andros, Columbus Café, Coop Denmark Group, J D Wetherspoon plc, Markas, Pizza Express e Lactalis.



Nessuna azienda ha mancato la scadenza del 2021 prevista dal proprio impegno.



La quota di mercato da allevamenti non in gabbia continua a crescere e ha **raggiunto il 55% nel 2022**, rispetto al 52% del 2021 (escluso il Regno Unito).

Stato del mercato europeo

Sono oltre 375 milioni le galline ovaiole allevate in sistemi commerciali nell'Unione Europea, di cui il 55% in allevamenti alternativi alle gabbie.¹⁹ Si tratta di un aumento di tre punti percentuali rispetto al 2021.²⁰ Man mano che ci avviciniamo rapidamente alla scadenza del 2025, fissata dalla maggior parte di aziende impegnate nella transizione, i produttori continuano a investire nella conversione a sistemi senza gabbie, soddisfacendo la domanda di questa opzione più rispettosa del benessere degli animali. Per garantire che i produttori siano supportati durante questo periodo di transizione, le aziende alimentari devono sviluppare delle tabelle di marcia dettagliate in collaborazione con i propri fornitori, in modo da ottemperare agli impegni nei tempi previsti.

Nel corso degli anni, l'Europa è stata in testa per quanto riguarda la comunicazione sui progressi compiuti. Questa tendenza continua, con 109 aziende su 128 che comunicano lo stato di avanzamento della propria transizione nel 2022, rispetto alle 97 su 116 del 2021. Quest'anno hanno iniziato a comunicare risultati aziende del calibro di EG Group (Asda) e Huevos Guillén, mentre Gruppo Eurovo, tra i principali produttori di uova in Europa, sta per completare il proprio impegno in Italia.

¹⁹ European Commission. (8 marzo 2022). *Eggs - Market Situation - Dashboard*. Retrieved June 29, 2022, from https://ec.europa.eu/info/sites/default/files/food-farming-fisheries/farming/documents/eggs-dashboard_en.pdf

²⁰ European Commission. (27 luglio 2022). *Eggs - Market Situation - Dashboard*. 2 agosto 2022 da https://agriculture.ec.europa.eu/document/download/9bdf9842-1eb6-41a2-8845-49738b812b2b_en

Stato del mercato europeo continua

L'anno scorso, la Commissione europea ha preso una decisione cruciale che richiede la graduale eliminazione delle gabbie in tutti gli allevamenti del continente entro il 2027. Compassion in World Farming è stata direttamente coinvolta in questo sforzo attraverso l'Iniziativa dei Cittadini Europei (ICE) chiamata *End the Cage Age*. Entro la fine del 2023 verrà presentata una proposta legislativa che in seguito dovrà essere approvata dal Parlamento europeo e dal Consiglio d'Europa. Compassion in World Farming, insieme agli 1,4 milioni di firme ricevute a sostegno dell'ICE, accoglie con entusiasmo questa transizione, che renderà possibili metodi di allevamento più rispettosi in Europa.

I due principali problemi di benessere nella produzione moderna di uova sono l'abbattimento dei pulcini maschi a un giorno di vita e il taglio del becco a infrarossi. Oltre alla Germania e alla Francia, anche l'Italia ha annunciato che l'abbattimento dei pulcini maschi sarà vietato, rendendo questi tre Paesi i primi al mondo ad annunciare pubblicamente una politica così progressista in materia di benessere animale.

Regno Unito

Nel **Regno Unito**, il 64,66% delle uova proviene attualmente da sistemi senza gabbie, con un aumento di quattro punti percentuali e mezzo dal 2021. Sebbene si tratti di un progresso, è leggermente inferiore alla media dei principali paesi produttori. La maggior parte dei supermercati del Regno Unito si è impegnata a utilizzare solo uova in guscio e ovoprodotti da sistemi alternativi alle gabbie. I supermercati rappresentano il 71% della vendita di uova, per cui la maggior parte del mercato è coperta oggi da questi impegni. Nel settore della ristorazione collettiva, gli impegni sono assenti o parziali e sono ancora molte le aziende che devono assumere impegni completi per la transizione all'allevamento senza gabbie.

La diminuzione della produzione di uova da sistemi in gabbia nel Regno Unito (scesa al 35% della produzione totale) è accompagnata da un contemporaneo aumento nella produzione all'aperto e, in misura minore, di quella biologica (salite rispettivamente al 59% e al 4% della produzione), mentre la produzione a terra è rimasta invariata (2%). Nonostante le interruzioni dovute all'influenza aviaria nel 2021, sono stati acquistati volumi più elevati di uova rispetto all'anno precedente, grazie all'aumento della produzione all'aperto e biologica, a dimostrazione della transizione in corso nell'offerta e della continua crescita della domanda di uova da allevamenti alternativi alle gabbie nel Regno Unito.

Francia

La **Francia** mantiene la propria posizione di primo produttore di uova non in gabbia dell'UE, seppur con un margine ridotto. La produzione senza gabbie rappresenta ora il 67% del mercato (dati CNPO a ottobre 2022). Tuttavia, il ritmo della transizione verso l'allevamento senza gabbie, che stava aumentando rapidamente (circa dieci punti percentuali tra il 2019 e il 2020), è rallentato (3% tra il 2020 e il 2021).

I supermercati e il settore della trasformazione sono ancora all'avanguardia: tutti i supermercati francesi hanno assunto impegni ad abbandonare le gabbie dalla propria offerta di uova in guscio (sia a marchio proprio che a marchi terzi) e di ovoprodotti (a marchio proprio). Per quanto riguarda l'implementazione, la transizione nel settore della ristorazione è più lenta, con alcune aziende che comunicano ancora progressi limitati nonostante la scadenza del 2025 si stia avvicinando rapidamente.

Italia

4 dei 5
principali
supermercati
hanno un
impegno
senza gabbie

L'Italia ha registrato un aumento di 4,3 punti percentuali nella produzione in sistemi alternativi alle gabbie rispetto allo scorso anno, con il 64,3% della produzione attualmente non in gabbia. Quasi tutti i supermercati italiani inclusi nel report di quest'anno hanno esteso il proprio impegno alle uova usate come ingrediente, oltre che alle uova in guscio. Grazie all'impegno di Gruppo Selex pubblicato a novembre 2021 infatti, ora quattro dei cinque principali supermercati italiani hanno un impegno completo ad abbandonare le gabbie da tutte le proprie filiere. È tuttavia evidente un grande divario tra i diversi settori, con poche aziende leader nella ristorazione che si sono impegnate per l'allevamento senza gabbie e alcuni grandi trasformatori che devono ancora chiarire pubblicamente la propria posizione sul tema.

Spagna

In Spagna, la produzione in sistemi alternativi alle gabbie è aumentata di 4,8 punti percentuali dal 2021, con il 26,8% delle uova ora non in gabbia. Sebbene questo dimostri un progresso, la transizione deve essere accelerata per raggiungere gli obiettivi previsti di qui a pochi anni. Le aziende stanno dimostrando il loro sforzo per soddisfare la domanda dei consumatori, dato che il numero di impegni per l'utilizzo di uova da sistemi senza gabbie è aumentato e, oltre a Mercadona, nell'ultimo anno i principali supermercati nazionali hanno assunto impegni per una filiera senza gabbie, sia per le uova in guscio che per le uova utilizzate come ingrediente. La comunicazione dei progressi non è così forte come in altri Paesi europei, con pochissime aziende che rendono noto lo stato della propria transizione rispetto agli impegni assunti. Le aziende devono accelerare in modo significativo la loro transizione e iniziare a comunicare i progressi se vogliono rispettare le scadenze dei loro impegni.

Polonia

**Oltre
140**
aziende
in Polonia con
impegni per
uova senza gabbie

In Polonia più di 140 aziende si sono impegnate ad abbandonare le uova provenienti da sistemi in gabbia entro il 2025, tra cui 29 grandi catene di supermercati. Ciò si riflette nella crescente quota di produzione senza gabbie: dal 19% nel 2021 al 23,8% nel 2022, con un aumento di 4,8 punti percentuali. Purtroppo, questo numero è ancora inferiore a quello di Francia, Italia e Regno Unito, il che richiede una migliore strategia di implementazione e una più stretta collaborazione con i produttori.



Quadro generale in Asia-Pacifico

Informazioni principali emerse dall'analisi dei dati



Delle 18 aziende con impegni nell'area Asia-Pacifico, **8 hanno comunicato i progressi fatti (44,4%)**.



A luglio 2022, al momento della raccolta dei dati, nessuna azienda aveva completato gli impegni assunti per l'area Asia-Pacifico.



Nessuna azienda ha mancato la scadenza del 2021 prevista dal proprio impegno.

Stato del mercato in Asia-Pacifico

Il mercato di uova non in gabbia dell'Asia-Pacifico è quello in più rapida crescita grazie all'aumento della domanda, all'innovazione dei prodotti e all'incremento del reddito disponibile.²¹ Si prevede che la Cina, la seconda economia mondiale, raggiungerà una dimensione di mercato di 1,2 miliardi di dollari entro il 2027.²² Il mercato delle uova senza gabbie è cresciuto anche in Paesi come Thailandia e Malesia, incoraggiando le aziende dei Paesi vicini come Vietnam e Indonesia a investire in questi sistemi in previsione dell'aumento della domanda.^{23,24}

²¹ Market Data Forecast. (Gennaio 2022). *Cage Free Eggs Market Analysis*. <https://www.marketdataforecast.com/market-reports/cage-free-eggs-market>

²² Research and Markets. (Aprile 2022). *Cage Free Eggs - Global Market Trajectory & Analytics*. <https://www.researchandmarkets.com/reports/5141017/cage-free-eggs-global-market-trajectory-and>

²³ Whitehead, J. (28 aprile 2021). *Cracking it: Retailers and producers line up to embrace cage-free egg market*. Food Navigator. <https://www.foodnavigator-asia.com/Article/2021/04/28/Cracking-it-Retailers-and-producers-line-up-to-embrace-cage-free-egg-market#>

²⁴ Staff. (14 luglio 2021). *Nam Huong launches Vietnam's first commercial cage-free barn*. Far Eastern Agriculture. <https://www.fareasternagriculture.com/live-stock/poultry/nam-huong-launches-viet-nam-s-first-commercial-cage-free-barn>

Stato del mercato in Asia-Pacifico continua

Nel 2016, Sodexo è stata la prima azienda del settore a impegnarsi a rifornirsi esclusivamente di uova da galline non in gabbia (sia in guscio che liquide) a livello globale entro il 2025.²⁵ Solo un paio di anni dopo, più di 200 aziende di tutti i settori si sono unite al movimento cage-free nella regione Asia-Pacifico assumendo impegni analoghi.²⁶ Negli ultimi anni, un numero crescente di supermercati, aziende del settore alberghiero, della ristorazione e degli alimenti confezionati si è impegnato a utilizzare solo uova da filiere non in gabbia in tutta l'Asia, a dimostrazione della direzione che sta prendendo il mercato.²⁷

Nonostante l'accresciuta consapevolezza a livello globale riguardo al benessere degli animali e i numerosi impegni assunti dalle multinazionali con sedi in Asia per rifornirsi di uova non in gabbia, il metodo di allevamento delle galline ovaiole predominante a livello commerciale nella regione è ancora quello convenzionale, in gabbie di batteria.²⁸

Cina

La Cina rappresenta il **34,1%** della produzione globale di uova, il principale produttore al mondo

Secondo l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura, la Cina è il più grande produttore di uova al mondo da quasi 40 anni e nel 2019 rappresentava il 34,1% della produzione globale di uova.²⁹ In passato, gli allevamenti di galline ovaiole erano gestiti soprattutto da piccole produzioni familiari con 100-1000 galline per allevamento. Negli ultimi decenni, la produzione di uova in Cina si è sviluppata verso la standardizzazione e l'espansione dei sistemi di produzione, e molti di questi moderni allevamenti intensivi allevano milioni di galline ovaiole. Grazie al loro prezzo accessibile, le uova sono la seconda fonte di proteine animali per i consumatori cinesi, dopo la carne di maiale. Il consumo medio di uova pro capite è di circa 18 kg all'anno, superiore a quello di altri Paesi sviluppati. Oltre il 95% delle uova viene venduto come uova da tavola per il consumo diretto, una percentuale più alta rispetto alla media mondiale del 70%, mentre solo il 5% viene venduto come ovoprodotti.³⁰ Nel 2019, la produzione di uova da allevamenti senza gabbie rappresentava solo il 10% della produzione cinese di uova.³¹ Tuttavia, attualmente non sono in vigore politiche concrete che diversifichino i sistemi di allevamento delle galline ovaiole nel Paese.

²⁵ Schalk, L. (25 luglio 2016). *Sodexo: First Company in its Sector to Make Worldwide Commitment to Cage Free Eggs*. Sodexo. <https://www.sodexo.com/home/media/press-releases/newsList-area/press-releases/commitment-cage-free-eggs@commitment-cage-free-eggs.html>

²⁶ Pointing, C. *Food Industry Leaders In Asia Commit To Sourcing Cage-Free Eggs*. Live Kindly. <https://www.livekindly.com/food-industry-leaders-in-asia-commit-to-sourcing-cage-free-eggs/>

²⁷ Staff. (8 giugno 2022). *Hatten Hotels Commits to Source Only Cage-Free Eggs by 2025*. Travel News Asia. <https://www.travelnewsasia.com/news22/86-HattenHotels.shtml>

²⁸ Berkhout, N. (1 giugno 2020). *Promoting cage-free egg production in SE Asia*. Poultry World. <https://www.poultryworld.net/poultry/promoting-cage-free-egg-production-in-se-asia/>

²⁹ Guyonnet, V. (16 dicembre 2021). *Chinese egg companies increasingly large scale*. WATTPoultry. <https://www.wattagnet.com/articles/44105-chinese-egg-companies-increasingly-large-scale>

³⁰ Soriano, M. (25 maggio 2022). *Review of the meat and egg production in China*. Veterinaria Digital. <https://www.veterinariadigital.com/en/articulos/review-of-the-meat-and-egg-production-in-china/>

³¹ Staff. (12 giugno 2019). *Five steps to going cage-free in China*. The Poultry Site. <https://www.thepoultrysite.com/articles/five-steps-to-going-cage-free-in-china>

Cina continua

Per facilitare l'adozione di sistemi senza gabbie in Cina, FAI Farms, IQC, China Chain Store & Franchise Association (CCFA) e China Animal Health and Food Safety Alliance (CAFA) hanno pubblicato congiuntamente, a ottobre 2021, lo standard di gruppo *Evaluation Guidelines of Cage-Free Egg Production*. Questa serie di linee guida non solo informa i produttori interessati su come migliorare i loro allevamenti, ma consente ai supermercati e alle aziende di ristorazione di valutare i propri fornitori e di garantire le buone pratiche. Una definizione standardizzata di "non in gabbia" aiuta i consumatori e i supermercati a differenziare i prodotti sul mercato, garantendo una crescita sostenibile e adeguata delle uova da allevamenti alternativi alle gabbie in Cina.³² Dato il numero di impegni globali assunti dalle aziende che operano in Cina o che da essa si riforniscono, è essenziale che i produttori del Paese accelerino il processo di implementazione, altrimenti le scadenze di questi impegni non potranno essere rispettate.

Thailandia

La **Thailandia** è uno dei principali produttori di uova del Sudest asiatico, ma, a quanto risulta, milioni di animali sono ancora tenuti in gabbie di batteria.³³ Secondo la Layer Chickens Association, il Paese conta attualmente circa 50 milioni di galline ovaiole che producono pressappoco 40 milioni di uova al giorno, per lo più destinate al mercato interno.³⁴ Charoen Pokphand Foods (comunemente nota come CP Foods), uno dei principali conglomerati agroindustriali e alimentari del mondo, ha annunciato nel 2018 l'intenzione di eliminare gradualmente l'uso delle gabbie di batteria per il 100% degli allevamenti di galline ovaiole di proprietà dell'azienda in Thailandia.³⁵ Con questo annuncio, CP Foods si è unita ad altri importanti produttori asiatici di uova in Thailandia, come Betagro e Saeng Thong Saha Farm, per fornire uova che rispettino migliori standard di benessere al mercato del Sudest asiatico.³⁶ L'impegno non ha una scadenza, ma il gruppo ha aumentato annualmente la produzione di uova non in gabbia, con l'obiettivo di raggiungere 20 milioni di uova nel 2022.³⁷

Nel segmento dei supermercati, la maggior parte delle aziende non si è ancora impegnata a rifornirsi al 100% di uova da galline non allevate in gabbia. Siam Makro, un importante grossista che fa parte di CP Group, menziona la questione nella sezione dedicata alla sostenibilità aziendale, ma non ha un impegno chiaro con un'estensione e una scadenza definite,³⁸ mentre Central Food Retail si è impegnata a eliminare gradualmente le gabbie solo per il 50% delle vendite di uova.³⁹ Nonostante la mancanza di impegni, le uova da allevamenti alternativi alle gabbie sono facilmente reperibili nei negozi di Bangkok e dintorni.

³² Williams, L. (13 gennaio 2022). *First cage-free production standard launched in China*. The Poultry Site. <https://www.thepoultrysite.com/news/2022/01/first-cage-free-production-standard-launched-in-china>

³³ Staff. (7 settembre 2020). *The cruelty behind egg production in Thailand*. Eurogroup for Animals. <https://www.eurogroupforanimals.org/news/cruelty-behind-egg-production-thailand>

³⁴ Staff. (11 gennaio 2022). *Egg vendors warned over price gouging*. *Bangkok Post*. <https://www.bangkokpost.com/thailand/general/2245227/egg-vendors-warned-over-price-gouging>

³⁵ Charoen Pokphand Foods. (2018). *Sustainable... Kitchen of the World*. https://www.cpfworldwide.com/storage/sustainability_report/CPF_SD_ENG_2018_Link_20190710.pdf

³⁶ Johnson, R. (9 agosto 2018). *Cage free in Thailand: CP Foods transition highlights cage-free trend in Asia*. The Poultry Site. <https://www.thepoultrysite.com/news/2018/08/cage-free-in-thailand-cp-foods-transition-highlights-cagefree-trend-in-asia>

³⁷ Johnson, M. (4 marzo 2022). *CP Foods aims to raise 2022 cage-free production by 25%*. WATTPoultry. <https://www.wattagnet.com/articles/44642-cp-foods-aims-to-raise-2022-cage-free-production-by-25?v=preview>

³⁸ Makro. (n.d.). *Makro is Committed to Support Cage-free Egg Production to Elevate Animal Welfare*. Luglio 2022, da https://www.siammakro.co.th/en/animal_welfare.php

³⁹ Central Food Retail. (n.d.). *Cage Free Eggs*. News and Events. 4 agosto 2022, da <https://www.sinergiaanimalinternational.org/single-post/central-food-retail-is-moving-away-from-cages>

Giappone

Il **Giappone** è l'ottavo produttore di uova al mondo e non ha regolamenti sulla densità massima di allevamento né divieti sulle gabbie di batteria, sul taglio del becco o sulla muta forzata a digiuno, che viene effettuata nel 66% degli allevamenti del Paese.⁴⁰ La transizione verso sistemi senza gabbie è lenta. Nel 2020 solo l'1% delle uova giapponesi proveniva da galline non allevate in gabbia, sebbene nel 2018 siano stati introdotti nel Paese grandi impianti senza gabbie. Attualmente, il 92% degli allevamenti di galline ovaiole utilizza gabbie di batteria e il 99% delle uova vendute nel Paese proviene da questo tipo di sistema produttivo.⁴¹ Una nota positiva è che le uova da galline non in gabbia, o uova *hiragai* come vengono chiamate in Giappone, stanno aumentando di popolarità e sono diventate più facili da trovare. Secondo un sondaggio condotto dall'Animal Rights Center nel 2019, il 51% dei supermercati nazionali vende uova *hiragai*, rispetto al 22% riscontrato in un sondaggio simile condotto nel 2015.⁴²

Australia

L'Australia
intende vietare le
gabbie di batteria
entro il
2036

In **Australia** il 70% della popolazione esprime preoccupazione per le condizioni delle galline allevate in gabbie di batteria,⁴³ ma le uova provenienti da questi sistemi rappresentano ancora il 40% circa dell'acquisto di uova nei supermercati, secondo l'Australian Eggs Association.⁴⁴ Il settore del catering utilizza soprattutto questo tipo di uova⁴⁵ e l'allevamento di galline in gabbia rappresenta ancora più del 60% della produzione totale di uova.⁴⁶ Il Paese prevede di mettere al bando le gabbie di batteria entro il 2036 e, sebbene molti sostengano che questo obiettivo potrebbe essere raggiunto in tempi molto più brevi,⁴⁷ non è ancora chiaro se il piano verrà effettivamente attuato.⁴⁸

Poiché lo slancio verso un futuro senza gabbie continua a crescere, Compassion è convinta che l'aumento degli impegni in tutta l'area Asia-Pacifico e l'attuazione degli impegni globali per raggiungere una filiera al 100% senza gabbie aiuterà la regione a compiere grandi progressi.

⁴⁰ Staff. (22 Gennaio 2022). *Egg production in Japan continues growing positively*. Veterinaria Digital. <https://www.veterinariadigital.com/en/noticias/egg-production-in-japan-continues-growing-positively/>

⁴¹ Eurogroup for Animals. 2022. *Animal welfare in the implementation of the EU-Japan Economic Partnership Agreement*. <https://www.eurogroupforanimals.org/library/animal-welfare-implementation-eu-japan-economic-partnership-agreement>

⁴² Miyazawa, T. (20 dicembre 2019). *Conscious consumers drive boom in cage-free eggs*. *The Japan News*. <https://www.pressreader.com/japan/the-japan-news-by-the-yomiuri-shimbun/20191220/281582357529391>

⁴³ Richardson, L. (7 maggio 2021). *Free the hens*. RSPCA Queensland. <https://www.rspcaqld.org.au/blog/animal-welfare/Free-The-Hens>

⁴⁴ Australian Eggs. (n.d.). *What Are Cage Eggs?* Luglio 2022, da <https://www.australianeggs.org.au/farming/cage-eggs>

⁴⁵ Berkhout, N. (14 luglio 2021). *Australia: Caged hens could be phased out by 2036*. *Poultry World*. <https://www.poultryworld.net/poultry/australia-caged-hens-could-be-phased-out-by-2036/#:~:text=The%20draft%20report%2C%20Australian%20Animal,earlier%20than%20the%20industry%20demanded>

⁴⁶ Richardson, L. (7 maggio 2021). *Free the hens*. RSPCA Queensland. <https://www.rspcaqld.org.au/blog/animal-welfare/Free-The-Hens>

⁴⁷ Berkhout, N. (14 luglio 2021). *Australia: Caged hens could be phased out by 2036*. *Poultry World*. <https://www.poultryworld.net/poultry/australia-caged-hens-could-be-phased-out-by-2036/#:~:text=The%20draft%20report%2C%20Australian%20Animal,earlier%20than%20the%20industry%20demanded>

⁴⁸ Bainbridge, A. & Branley, A. (3 novembre 2021). *Australia was planning to phase out caged eggs by 2036, but one state is threatening to derail that*. *ABC News*. <https://www.abc.net.au/news/2021-11-04/australia-plans-to-phase-out-battery-hens-cage-eggs-at-risk/100566732>



**Prospettive
per il futuro**



Conclusioni e prossimi passi per le aziende

Con la costante crescita della produzione di uova da sistemi alternativi alle gabbie, in un prossimo futuro l'industria potrà finalmente liberarsi di questo crudele metodo di allevamento. Quando sono ben gestiti, i sistemi senza gabbie offrono agli animali la possibilità di esprimere comportamenti naturali come aprire le ali, stiracchiarsi e persino fare bagni di polvere per mantenere pulito il piumaggio.⁴⁹ La transizione verso l'abbandono delle gabbie può portare a un miglioramento della salute fisica e psicologica delle galline, eliminando molti dei comportamenti di stress esibiti nei sistemi di produzione convenzionali. Promuovere un benessere mentale positivo è fondamentale quanto eliminare le emozioni stressanti e frustranti dalla vita quotidiana di questi animali.

Man mano che l'industria globale delle uova si allontana dai metodi produttivi in gabbia e si avvicinano i termini di scadenza di questo processo, è essenziale che le aziende collaborino efficacemente con i fornitori per garantire l'attuazione degli impegni per una filiera completamente priva di gabbie, che escluda anche i sistemi combinati e ad accesso limitato, entro i tempi previsti. Incoraggiamo le aziende a sviluppare tabelle di marcia e a comunicare pubblicamente, su base annuale, i progressi compiuti. Convertirsi alla produzione senza gabbie, pur comportando un investimento di capitale, rappresenta un'operazione oculata, poiché questa tendenza globale è destinata a essere accelerata dalla domanda dei consumatori e delle aziende.

I progressi nelle filiere di uova in guscio e ovoprodotti sono fondamentali, ma non vogliamo fermarci qui. A partire dal 2023, Compassion ampliarà le categorie di uova analizzate in EggTrack per includere le uova usate come ingrediente. Ci aspettiamo quindi che le aziende si assicurino che le uova utilizzate come ingrediente nei prodotti che acquistano (prodotti da forno, cibi pronti, ecc.) siano prodotte in sistemi di allevamento al 100% senza gabbie. In ogni futura comunicazione pubblica, le aziende dovranno riferire i progressi compiuti per le uova in guscio, gli ovoprodotti e le uova utilizzate come ingrediente, qualora queste facciano parte della loro filiera.

Integrare la rendicontazione annuale dei progressi in un piano aziendale non solo aiuta le figure che si occupano di approvvigionamento a rispettare gli impegni assunti, ma mostra anche agli stakeholder e agli investitori la dedizione di un'azienda a un modello aziendale più responsabile. Fino a quando il nostro sistema alimentare non eliminerà le gabbie, EggTrack continuerà a lavorare con le aziende, sia quelle che comunicano i progressi sia quelle che ancora devono condividere le informazioni sullo stato della loro transizione, per evidenziare i leader e i ritardatari del settore. Siamo ansiosi di portare avanti questo lavoro con le aziende dell'industria alimentare per migliorare insieme la vita di miliardi di galline ovaiole.

⁴⁹ Compassion in World Farming. (2017). *Summary: Hen Welfare in Alternative Systems*. <https://www.compassioninfoodbusiness.com/resources/laying-hens/summary-hen-welfare-in-alternative-systems/>

Appendice



Conteggi

Tabella conteggio 1: numero totale di galline e numero di galline non in gabbia (NG) negli USA.

| Data | Totale galline ovaiole (numero animali) | Galline non in gabbia (numero animali) | Proporzione del totale di galline NG ¹ (%) |
|----------------|---|--|---|
| Settembre 2016 | 302,295,000 ² | 30,500,000 ³ | 10.09% |
| Agosto 2021 | 319,310,000 ⁴ | 91,282,000 ⁵ | 28.59% |
| Giugno 2022 | 297,515,00 ⁶ | 103,553,833 ⁷ | 34.81% |

Note:

1. "Numero galline non in gabbia" diviso per il "totale galline ovaiole."
2. USDA NASS. (23 settembre 2016). Chickens and Eggs. Da <https://usda.library.cornell.edu/concern/publications/fb494842n?locale=en#release-items>
3. USDA AMS. (settembre 2016). Cage-Free Shell Egg Report. Da archivi USDA.
4. USDA NASS. (23 agosto 2021). Chickens and Eggs. Da <https://usda.library.cornell.edu/concern/publications/fb494842n?locale=en#release-items>
5. USDA AMS. (13 settembre 2021). Cage-Free Shell Egg Report. Da <https://usda.library.cornell.edu/concern/publications/rj4304553?locale=en>
6. USDA NASS. (23 giugno 2022). Chickens and Eggs. <https://usda.library.cornell.edu/concern/publications/fb494842n?locale=en#release-items>
7. USDA AMS. (1 luglio 2022). Cage-Free Shell Egg Report. Da <https://usda.library.cornell.edu/concern/publications/rj4304553?locale=en>

¹ Food and Agriculture Organization of the United Nations. (2020). *FAOSTAT, Crops and Livestock Products*. <https://www.fao.org/faostat/en/#data/QCL>

² Food and Agriculture Organization of the United Nations. (2020). *FAOSTAT, Crops and Livestock Products*. <https://www.fao.org/faostat/en/#data/QCL>

³ Chicken Watch. (2022). *Progress Tracker*. 1 agosto 2022, da <https://chickenwatch.org/progress-tracker>

⁴ European Food Safety Authority. (2021). *Avian Influenza Overview September - December 2021*. <https://www.efsa.europa.eu/en/efsajournal/pub/7108>

⁵ European Food Safety Authority. (2022). *Avian Influenza Overview December 2021 - March 2022*. <https://www.efsa.europa.eu/en/efsajournal/pub/7289>

⁶ European Food Safety Authority. (2022). *Avian influenza overview March - June 2022*. <https://www.efsa.europa.eu/en/efsajournal/pub/7415>

⁷ European Food Safety Authority. (2021). *Avian Influenza Overview September - December 2021*. <https://www.efsa.europa.eu/en/efsajournal/pub/7108>

Conteggi

Tabella conteggi 2: Confronto tra il numero di galline non in gabbia (NG) attuale e quello necessario per raggiungere gli attuali impegni delle aziende ad abbandonare le gabbie. Dati dell'USDA.

| Galline NG ⁸ (numero) | Galline NG necessarie per la realizzazione degli impegni ⁹ (numero) | Galline NG supplementari necessarie ¹⁰ (numero) |
|-------------------------------------|--|--|
| 103,553,833 | 221,000,000 | 117,446,167 |

Note:

- USDA AMS. (1 luglio 2022). Cage-Free Shell Egg Report. Da <https://usda.library.cornell.edu/concern/publications/rj4304553?locale=en>
- USDA AMS. (1 luglio 2022). Egg Markets Overview.
- "Galline non in gabbia necessarie per la realizzazione degli impegni" meno "Galline non in gabbia".

Tabella conteggi 3: Numero di galline non in gabbia e tasso di crescita medio.

| Numero di galline NG 9/2016 ¹¹ (numero animali) | Numero di galline NG 6/2022 ¹² (numero animali) | Crescita totale ¹³ (numero animali) | Periodo di tempo ¹⁴ (mesi) | Tasso di crescita medio ¹⁵ (animali/mese) | Tasso di crescita medio ¹⁶ (animali/anno) |
|---|--|---|---|--|--|
| 30,500,000 | 103,553,833 | 73,053,833 | 69 | 1,058,751 | 12,705,014 |

Note:

- USDA AMS. (6 settembre 2016). Cage-Free Shell Egg Report. Da archivi USDA.
- USDA AMS. (1 luglio 2022). Cage-Free Shell Egg Report. Da <https://usda.library.cornell.edu/concern/publications/rj4304553?locale=en>
- "Numero di galline NG 6/2022" meno "Numero di galline NG 9/2016 (numero)"
- Numero di mesi da settembre 2016 a giugno 2022.
- "Crescita totale" diviso per il "periodo di tempo (mesi)".
- "Tasso di crescita medio (animali/mese)" moltiplicato per 12 mesi.

⁸ European Food Safety Authority. (2022). *Avian Influenza Overview December 2021 - March 2022*. <https://www.efsa.europa.eu/en/efsajournal/pub/7289>

⁹ European Food Safety Authority. (2022). *Avian influenza overview March - June 2022*. <https://www.efsa.europa.eu/en/efsajournal/pub/7415>

¹⁰ Compassion in World Farming. (Maggio 2017). *Do not compromise your cage-free housing, Combination ('combi') housing for layer hens*. 2 agosto 2022, da <https://www.compassioninfoodbusiness.com/our-news/2017/06/dont-compromise-your-cage-free-housing-for-laying-hens>

¹¹ Appendice: Tabella conteggi 1.

¹² Appendice: Tabella conteggi 1.

¹³ Appendice: Tabella conteggi 2.

¹⁴ Appendice: Tabella conteggi 3.

¹⁵ Appendice: Tabella conteggi 4.

¹⁶ United States Department of Agriculture. (2022). *Shell Eggs: USDA Weekly Retail Shell Egg and Egg Products Feature Activity Report (Fri)*.

<https://usda.library.cornell.edu/concern/publications/q237hr94j?locale=en#release-items>

Conteggi

Tabella conteggi 4: Numero supplementare di galline e uova necessarie all'anno da giugno 2022 alla fine del 2025

| Periodo di tempo 6/2022 – 12/2025 ¹⁷ (mesi) | N° galline NG supplementari necessarie ¹⁸ (numero) | Tasso di crescita necessario ¹⁹ (animali/mese) | Tasso di crescita necessario ²⁰ (animali/anno) | Tasso di crescita medio attuale ²¹ (animali/anno) | Aumento necessario del tasso di crescita ²² (animali/anno) | Rapporto tra tasso di crescita necessario e attuale ²³ |
|--|---|---|---|--|---|---|
| 42 | 117,446,167 | 2,796,337 | 33,556,048 | 12,705,014 | 20,851,033 | 2,64 |

Note:

17. Periodo di tempo dalla raccolta dati per EggTrack 2022 alla scadenza prevista per il 2025 degli impegni per la transizione verso sistemi alternativi alle gabbie.
18. Si veda Tabella conteggi 2: Galline NG supplementari necessarie.
19. "Galline NG supplementari necessarie" diviso per il "Periodo di tempo 6/2022 – 12/2025 (mesi)"
20. "Tasso di crescita necessario (animali/mese)" moltiplicato per 12 mesi
21. Si veda Conteggio 3: "Tasso di crescita medio (animali/anno)"
22. "Tasso di crescita necessario (animali/anno)" meno "Tasso di crescita medio attuale (animali/anno)"
23. "Tasso di crescita necessario (animali/anno)" diviso per "Tasso di crescita medio attuale (animali/anno)"

¹⁷ United States Department of Agriculture. (2009 – 2021). *Weekly Retail Shell Egg and Egg Products Feature Activity Report*. Retrieved from requested USDA archives.

¹⁸ United States Department of Agriculture. (2021). WIC Program. <https://www.ers.usda.gov/topics/food-nutrition-assistance/wic-program/>

¹⁹ European Commission. (8 marzo 2022). *Eggs - Market Situation - Dashboard*. Retrieved June 29, 2022, from https://ec.europa.eu/info/sites/default/files/food-farming-fisheries/farming/documents/eggs-dashboard_en.pdf

²⁰ European Commission. (27 luglio 2022). *Eggs - Market Situation - Dashboard*. 2 agosto 2022 da https://agriculture.ec.europa.eu/document/download/9bdf9842-1eb6-41a2-8845-49738b812b2b_en

²¹ Market Data Forecast. (Gennaio 2022). *Cage Free Eggs Market Analysis*. <https://www.marketdataforecast.com/market-reports/cage-free-eggs-market>

²² Research and Markets. (Aprile 2022). *Cage Free Eggs - Global Market Trajectory & Analytics*. <https://www.researchandmarkets.com/reports/5141017/cage-free-eggs-global-market-trajectory-and>

²³ Whitehead, J. (28 aprile 2021). *Cracking it: Retailers and producers line up to embrace cage-free egg market*. Food Navigator. <https://www.foodnavigator-asia.com/Article/2021/04/28/Cracking-it-Retailers-and-producers-line-up-to-embrace-cage-free-egg-market#>

Riferimenti

USDA AMS. (2009 - 2021). Weekly Retail Shell Egg and Egg Products Feature Activity Report. Da archivi USDA.

USDA AMS. (Settembre 2016). Cage-Free Shell Egg Report. Da archivi USDA.

USDA AMS. (13 settembre 2021). Cage-Free Shell Egg Report. Da <https://usda.library.cornell.edu/concern/publications/rj4304553?locale=en>

USDA AMS. (7 gennaio - 24 giugno 2022). USDA Weekly Retail Shell Egg and Egg Products Feature Activity Report. Retrieved from <https://usda.library.cornell.edu/concern/publications/q237hr94j?locale=en>

USDA AMS. (1 luglio 2022). Cage-Free Shell Egg Report. Da <https://usda.library.cornell.edu/concern/publications/rj4304553?locale=en>

USDA AMS. (1 luglio 2022). Egg Markets Overview.

USDA FNS. (2019). WIC Frequently Asked Questions (FAQs). Da <https://www.fns.usda.gov/wic/frequently-asked-questions>

USDA NASS. (23 settembre 2016). Chickens and Eggs. Da <https://usda.library.cornell.edu/concern/publications/fb494842n?locale=en#release-items>

USDA NASS. (23 agosto 2021). Chickens and Eggs. Da <https://usda.library.cornell.edu/concern/publications/fb494842n?locale=en#release-items>

USDA NASS. (23 giugno 2021). Chickens and Eggs. <https://usda.library.cornell.edu/concern/publications/fb494842n?locale=en#release-items>

Categoria di uova: definizioni

Glossario:

- **Uova in guscio:** uova intere, crude, con il guscio intatto.
 - o **A proprio marchio:** fornitura di uova controllata direttamente dal supermercato con riferimento all'intera gamma di prodotti a proprio marchio, compresi anche tutti i private label riconducibili al supermercato.
 - o **Di tutti i marchi:** Uova vendute a marchi dell'industria, diversi da quelli del supermercato.
- **Ovoprodotti:** uova lavorate, ad esempio liquide, congelate, in polvere e precotte.
 - o **Uova liquide:** Uova rotte dove il tuorlo e l'albume possono essere separati o mescolati (in alcuni casi vengono aggiunti ingredienti addizionali).
 - o **Uova processate:** Ovoprodotti trasformati in cui l'uovo è l'unico ingrediente o comunque quello primario, come misto d'uovo in polvere, albume solido, tuorlo solido, uovo intero solido, misto d'uovo liquido e uova sode.
- **Combinato:** Quando le aziende comunicano la percentuale combinata per più categorie di uova, classifichiamo il progresso come 'Combinato'.
- **Non specificato:** Quando le aziende non specificano il tipo di uova a cui si applica la comunicazione, i progressi sono classificati come 'Non specificato'.

Nota: tutte le definizioni si riferiscono alla forma in cui le uova appaiono al momento dell'acquisto da parte di un'azienda. Pertanto, Compassion preferisce fortemente la rendicontazione in termini di volume approvvigionato.

Differenze tra regioni e settori chiave:

Gli impegni europei relativi agli "ovoprodotti" assunti da supermercati e trasformatori comprendono tutte le tipologie di uova usate come ingrediente, da quelle acquistate dall'azienda per essere utilizzate nella preparazione dei propri prodotti/pasti a base di uova o per essere vendute ai clienti finali come ovoprodotti (ad es. miscele di uova strapazzate, albumi essiccati, tuorli zuccherati, ecc.) a quelle usate nella produzione dei prodotti acquistati da terzi per l'utilizzo nei prodotti a proprio marchio (ad esempio, maionese, muffin, torte, pasta all'uovo, ecc.).

Gli impegni relativi agli "ovoprodotti" negli Stati Uniti, in Asia-Pacifico e a livello globale in tutti i settori includono solo le uova usate come ingrediente acquistate dall'azienda per essere utilizzate nella preparazione dei propri prodotti/pasti o per essere vendute ai clienti finali come ovoprodotti (ad es. miscele di uova strapazzate, albumi essiccati, tuorli d'uovo zuccherati, ecc.), tranne dove diversamente specificato. Questo si applica anche agli impegni europei relativi agli ovoprodotti assunti da aziende del settore della ristorazione collettiva, commerciale e alberghiera.

EggTrack dà particolare risalto alle aziende che hanno scelto di andare oltre questa soglia minima, garantendo che tutti i prodotti di fornitori terzi siano realizzati con ingredienti e microingredienti a base di uova da galline non in gabbia. Queste informazioni vengono trasmesse tramite un riquadro a comparsa nel sito interattivo.

Metodologia per l'assegnazione dei badge in base ai progressi

Cosa significano i diversi badge assegnati?

- **100% Cage-Free:** L'azienda ha completato la transizione nelle proprie filiere raggiungendo il 100% di uova non in gabbia. Le aziende globali che hanno realizzato gli impegni regionali, ma non hanno ancora assunto un impegno globale, non riceveranno il badge 100% cage-free finché non completeranno la transizione sulla totalità delle filiere.
- **Buoni progressi:** In base alle informazioni disponibili pubblicamente, l'azienda sembra essere sulla strada giusta per rispettare la(e) scadenza(e) dei propri impegni e sta comunicando i progressi relativi a tutte (o alla maggior parte) delle categorie di uova coperte dai propri impegni.
- **Progressi lenti:** In base alle informazioni disponibili pubblicamente, l'azienda sembra essere indietro nel realizzare i propri impegni, ad esempio un'azienda potrebbe aver comunicato buoni progressi per una regione, ma non per un'altra.
- **No comunicazioni:** L'azienda non sta fornendo comunicazioni sui propri progressi rispetto a nessuno degli impegni presi.
- **Impegno non rispettato:** L'azienda non ha rispettato la(e) scadenza(e) dei propri obiettivi.
- **No impegno pubblico:** L'azienda era stata originariamente inclusa in EggTrack perché aveva assunto un impegno pubblico, ma l'impegno non risulta più disponibile. È possibile che ci sia ancora consapevolezza e applicazione dell'impegno internamente all'azienda.
- **Impegno ritirato:** L'azienda ha chiaramente ritirato il proprio impegno e non ha più intenzione di portare avanti la transizione verso la completa eliminazione delle gabbie.

Come sono stati attribuiti i badge Buoni progressi e Progressi lenti?

I badge Buoni progressi e Progressi lenti sono stati attribuiti in base ai progressi che un'azienda ha comunicato e alle tempistiche definite per gli impegni presi. Ad esempio, un'azienda con un impegno che scade nel 2024 e che ha comunicato il 75% come stato di avanzamento della transizione riceverà il badge Buoni progressi dato che la percentuale supera la soglia del 70% prevista per quella tempistica. Qualunque percentuale di progresso inferiore sarà classificata come progresso lento. Gli standard di riferimento in relazione all'anno dell'impegno sono i seguenti:

Soglie del 2022:

- **2022-2023: > 80%**
- **2024: > 70%**
- **2025: > 50%**
- **Dopo il 2025: > 30%**

Dopo aver misurato i progressi delle aziende secondo i suddetti standard per ciascuna regione e tipo di uova, abbiamo anche considerato il quadro complessivo utilizzando i seguenti criteri:

- L'azienda sta comunicando i progressi rispetto a tutti gli impegni presi?
- Qual è la proporzione tra impegni realizzati e progressi non ancora comunicati?
- Anche se gli impegni sono slittati in alcune regioni o per certi tipi di uova, in generale l'azienda ha fatto progressi?
- L'azienda ha fornito comunicazioni su tutti i tipi di uova relativi alla propria filiera?
- Gli impegni e le comunicazioni sono esaurienti o ci sono precisazioni da fare? Ad esempio, l'impegno si applica solo ai punti vendita di proprietà dell'azienda, le comunicazioni riguardano solo certi marchi, ecc.
- Abbiamo monitorato i progressi complessivi di quest'anno? Loro li hanno comunicati?

Nel complesso, attribuendo il badge Buoni progressi volevamo rendere chiaro che l'azienda ha fatto progressi positivi e incoraggianti nel realizzare i propri obiettivi. Al contrario, se sono stati fatti dei progressi, ma sono limitati a certe regioni o tipi di uova e se risulta chiaro che le comunicazioni non riguardano la maggioranza delle filiere dell'azienda, abbiamo attribuito il badge "Progressi lenti".

Tabella comparativa

- o La tabella confronta gli standard degli schemi di certificazione per le galline ovaiole a livello globale con quelli richiesti da Compassion.

Indicazioni sui sistemi multipiano per galline ovaiole

- o Una guida per sfruttare al massimo lo spazio disponibile nei sistemi alternativi alle gabbie senza compromettere le necessità di benessere delle galline.

Parere sui sistemi combinati per galline ovaiole

- o Sintesi dei motivi per cui i sistemi combinati non sono un'alternativa adatta ai sistemi non in gabbia per le galline ovaiole.

Conversione di un sistema combinato per galline ovaiole – L'esperienza di Fattoria Roberti

- o Gli interventi e le modifiche apportate nella conversione di un sistema combinato usato come gabbia in un sistema multipiano in grado di garantire un maggiore livello di benessere.

Migliorare il benessere delle galline in allevamento

- o Guida completa alla progettazione di sistemi maggiormente rispettosi del benessere delle ovaiole per il mercato britannico ed europeo.

Come garantire una buona qualità di vita alle galline

- o Un'illustrazione degli elementi fondamentali per garantire una migliore qualità di vita alle galline.

Adatti allo scopo – Sistemi alternativi per galline ovaiole

- o Video realizzato per le aziende che desiderano investire in sistemi multipiano che assicurino un maggiore benessere per le galline ovaiole. Per investire nel sistema adatto, è necessario partire dalla comprensione degli elementi che lo caratterizzano.



Report globale 2022



**Compassion in World
Farming International**

River Court, Mill Lane
Godalming, Surrey
GU7 1EZ, UK

Email: compassionsettorealimentare@ciwf.org

Web: www.compassionsettorealimentare.it

COMPASSION
in world farming 
ciwf.org